

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cost. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cost. 8 la linea. Per inserzioni comunicate presso da consegnarsi. Non si restituiscono manoscritti. - Pagamenti anticipati - Un numero separato, Centesimi 5

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno Anno 1884. Per gli Stati dell'Unione postale Anno Semestrale e Trimestrale in proporzione - Pagamenti anticipati - Un numero separato Centesimi 10

Spese tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola, e alla cartoleria Bardusco

VECCHI NOMI, VECCHIE IDEE

«Pur non ne avrà colpa il dolce governo che ci sta sopra, forse sarà un frutto dei tempi così pacifici che corrono, forse sarà un male aguto anzi che oronico, acquistato piuttosto che ereditato; ma il fatto certo è che questa avvenuta stampa del provinciale, trasformismo è diventata vecchia assai.

Bisogna per verità far molta parte anche alla dura necessitas di taluni che si trova sotto d'intelligenza e di argomentazioni veri per provare come quattro e quattro fan otto che il trasformismo è il migliore del governo. Non sempre quei nomi, trionfava la destra e quei nomi battevano le mani alla destra, vennero i progressisti e quei nomi portarono fin su dell'Empireo del governo riparatore, e trionfò il trasformismo e quei nomi corsero tra ferri vecchi del mestiere giornalistico le viste metafore che cantino ocano al re del re, all'oni Depretis.

Son sempre quei nomi e son di conseguenza sempre le stesse idee che la cultrice politica ammanisce sotto diverse forme ai lettori. Ora i buoni gusti amano i cibi freddi, ma il paese in generale mangia di miglior appetito la roba fresca.

«Il vestire del tipo del corpo è quello dell'anima, che non s'è antichizzato, in sentire degli organetti, ripetere per le vie le arie più belle dei nostri sommi musicisti? Ma in verità che oggi anche gli organetti son banditi, perchè troppo vecchi e troppo noiosi.

Così è di ogni stampa che giornando spara cattive abbonati - ma poi è costretta a ricorrere a maligne arti e alla menzogna per scandalosa.

Oggi si sta a questa dal popolo minuto che il magnetismo delle piaghe non è che un facile esercizio di sillabario fra il magnetizzatore e la magnetizzata.

Beh, il trionfo quos ego - son guai arlecchinesco - dei soliti vecchi nomi rappresentanti idee anzi che no antiquate, non rappresenta in definitiva che

APPENDICE

Di MORICGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

OCCUPAZIONI GIORNALIERE - LE TERME

Ad ogni tratto il Foro viene attraversato da cocchi superbi tirati da focosi destrieri, da carri di vimbi, a modo di padieri (bernie) carichi di persone; da matrone trascinate da carri a due ruote coperte di tende; da lettighe magnifiche precedute da colonne di schiavi e clienti che con gomitate e spingtoni fanno largo nelle file; da una o due gonnelle, il passo al loro signore, intorno al quale si precipitano obsequenti ed amici e gli sorridono, lo salutano, lo baciano; transitano le misteriose vesti frangi, meravigliose della bellezza e del pudore avvolte nei nivei paludamenti, precedute dai littori e circondate dall'ammirazione e dal rispetto; che quasi invisibile incenso, si eleva dalla turba in omaggio al loro carattere sacerdotale.

Se poi avviene che dovessero adunarsi i comizi per l'elezione di qualche magistrato, allora vedevansi i candidati andare di qua e di là a mendicare suffragi con grande seguito di amici e gladiatori per riportare, se fosse stato necessario, alla vittoria.

Il banchiere che a suon di tromba, conduce le contante; il magister, curias distribuisce alle tribù il denaro destinato a comprare i suffragi, o le tessere frumentarie (ma questo al tempo della decadenza) tavolette di legno che portavano scritto il nome della misura di pane da dare al portatore, per guadagnare sui tali largizioni le principali cariche della repubblica; contemporaneamente si distribuivano i dattici con-

un magnetismo politico facilmente smascherabile.

La spiegazione si dà così:

1. Sia assioma di bene d'ogni atto del governo.

2. Dar dell'acqua, del bifolco, della carogna - chi più ne ha più ne metta - al giornale d'opposizione che non batte le mani e semina, gigli e rose sul passaggio del trasformismo.

3. Perdere l'imbecillità del magal organo della trasformazione per rimbeccare quei nati da cani di pentarchio e radicali.

4. Qu'è e colà intestata nella prosa dei magni la prosa propria, per dare all'artificio un'etere locale di cristianesimo.

5. Tanto più lodare il governo per quanto possa - errore humanum est - prendere delle poderose cauzioni.

Ecco la quotidianità del giornalismo trasformista di qualche provincia nota per l'intelligente allevamento d'animali poco graziosi e punto benigni. Viva Depretis! guai a chi tocca Depretis! è il novissimo parola di codesti... come si chiamano. E pure tempo già fu in che i nostri babbì leggevano con qualche interesse la robusta prosa di cotai camaleonti. Sul proposito non voglio né mi auro di appurare la sostanza dei famosi scelti: orredò a quanto mi dissero, ma bisogna inferire che un camomollimento parabrato debba essere intervenuto a scutolare quella fama ch'oggi si direbbe usurpata. O. F.

Hoc opus hic labor

Dai lavori pubblici si passa alla guerra e quindi a un'abbvno esercizio oratorio dei deputati militari e pure dei non militari, dei sacri e dei profani come l'on. De Zerbis che (tra parentesi) pronuncia un bel discorso anche troppo artistico per un Bilancio della guerra.

E pare impossibile che sul «Capitolo 29. Rimonta e spesa dei depositi di allevamento cavalli» argomento poco attraente, l'on. D'Arco abbia potuto preferire un dotto discorso pur dicendo

piaghe del nostro deposito in Palmanova. Gli si può perdonare giusto perchè ha parlato bene, voglio dire con eloquenza sulla Rimonta. Il D'Arco ch'è conte e in buonissima età, questi argomenti li farà conoscere a fondo..... Ricordo il Bilancio della Guerra vien quello della giustizia.

A un'interrogazione che l'on. Bonghi avea rivolta al presidente del Consiglio, questi non trovò di meglio che rimandarla secondo il nuovo sistema al Bilanet. Ma l'on. Bonghi che la sa lunga dice benissimo:

«Accusato, poiché sarebbe impossibile d'opporli: ma io vorrei che l'on. presidente del Consiglio e gli altri ministri si ricordassero che, nella legislatura scorsa, abbiamo, se non erro, molto censurato questo sistema di rimandare tutte le domande d'interrogazione alla discussione del bilancio. E ne sentiamo il danno anche ora, giacchè in questa maniera la discussione perde il suo carattere, non compie più la sua funzione nell'avviamento degli affari secondo il nostro sistema parlamentare. Per parte mia, poiché il presidente del Consiglio lo vuole, accetto; ma, accettando, protesto, non per il differimento della mia interrogazione al bilancio dell'interno, ma contro il sistema nel quale si vuole perdurare.»

«Durante la discussione l'on. Ceneri svolge la seguente interrogazione diretta al guardasigilli:

«Il sottoscritto desidera di rivolgere un'interrogazione all'on. guardasigilli intorno a un processo iniziato a Bologna contro i cittadini S. S. Carducci, Guerrini e Ghelli.»

Il processo - come si sa - fu non un'ordinanza di non farsi luogo a procedere e questa fu la soddisfacente risposta che l'on. Zanardelli diede al Ceneri.

A proposito di sequestri ecco qua l'on. Cavalotti il quale dice: «mi sono preso una volta il dolore di capo di fare il conto dei sequestri: appoi, lo confesso, fui somo stancato. In poche set-

timane ho registrato la bellezza di 177 sequestri, dico centosettantasette, e di questi non solo il numero sorprende, ma il modo, perchè gran parte compiuti in circostanze da far trasvolare.»

I discorsi dell'on. Cavalotti sono assai più belli a leggere che ad udire; e questo discorso dal quale ho riportato un sol brano è d'una eloquenza affascinante. Meriterebbe gli onori d'una legge stampa, ma se il tempo ne lo spazio combattono a favore del mio desiderio. Mi limito pertanto alla conclusione facendola precedere da questo solo periodo.

«Io, lo credo, onorevole guardasigilli, so che ella m'intende, non parlo per me, ma per il processo del quale ella trasmise giorni sono la domanda di autorizzazione alla Camera. In seguito di una mia lettera glorificante la cascerchia d'Obertank; che non parlo per conto mio, e per me anco che venga presto il momento di poter ripetere anche davanti ai giudici quelle parole di cui la mia coscienza si onora, ricommando la riverenza ad un nome che sarà soro in Italia finchè sia sacra la religione del martirio. (Bonghi a sinistra.)»

Ora ecco la conclusione.

«Ma appunto perchè disinteressata la parola mia, tanto più sincero troverà l'on. Zanardelli il riproscimento che essa esprime: ed è rinascimento, bal vedario alle prese con una situazione; la quale forse egli si illude di separare ma la quale, invece, io credo finirà per schiacciare lui. (Movimento); in altri tempi la presenza sua e di altri illustri rappresentanti delle idee liberali nel Gabinetto a me sarebbe stato conforto, oggi invece è causa di rammarico, perchè penso a tutto ciò che fa sacri, che fa rispettati i loro nomi, e penso che la anima del paese li chiama ad altri uffici che non quello di mettere la sabbia sopra tutti i fatti che in questi giorni succedono. La coalizione attuale è forte, sembra più forte di quella che lo sia, perchè essi le danno questa forza, questo prestigio del loro nome; gli atti di

questa ditta avrebbero forse meno corso in commercio, e sarebbero quotati a prezzo meno elevato, se non avessero l'avallo di questa firma. Questo ho voluto dire, e con ciò concludo, giacchè è l'espressione di un rammarico sincero e, tal quale lo sentiva, l'ho voluto dire con la franchezza che mi dettava l'amicizia non politica ma personale dell'on. Zanardelli perchè l'amicizia personale non sarebbe amicizia, se non avesse le scortelle della verità. (Bravo! Bravo! Molti collegati vanno a congratularsi coll'oratore.)

Fra un discorso e l'altro, il 19 febbraio l'on. ministro Berti presenta tre disegni di leggi. 1°, sulla responsabilità civile dei padroni, intraprenditori, occupanti ed altri per casi di infortunio cui vanno soggetti gli operai nel lavoro; 2°, sulla fondazione di una Cassa nazionale di assicurazione per il risarcimento dei danni causati dagli infortuni che colpiscono gli operai sul lavoro; 3°, sull'istituzione di una Cassa nazionale delle pensioni per gli operai.»

(Continua)

RISALENDO LA CORRENTE

(Vedi numero precedente)

Le nostre industrie ogni giorno progrediscono e nel momento fanno abbastanza per consumo interno. Verrà il tempo però che la produzione delle nostre fabbriche sarà superiore ai nostri bisogni e allora sarà necessario trovare gli sbocchi sui mercati esteri.

Taluni han creduto che le colonie fossero un lusso; non han capito che sono una necessità per la madre patria, la quale se ne vale per il consumo dei suoi prodotti. Quando i mari ci saranno chiusi ed avremo bisogno dei mercati stranieri, dovremo ricorrere alle armi per poterli aprire.

Orbene, la prudenza dell'uomo di Stato è di riguardare a questo avvenire; e i nostri ministri, non provvedendo in tempo, lasciano ai nostri figli eredità di guerra (Applausi).

I nostri criteri di governo, i principii ai quali s'ispira la Sinistra parlamentare sono diversi di quelli dei nostri avversari.

nastici, alla lotta, al corso, per invigorire il corpo; indossa a tal uopo il colubio, cioè tunica di maniche corte che porta sotto la toga; dopo gli esercizi si avviluppa in una coperta di grossa tela (andromis). Le matrone avvolte nelle stole, coperte della palla; il capo velato, circondato da schiavi, passeggiavano sotto i portici; i giovani effeminati, armati con la più gran cura, si affollavano intorno alle lettighe o ai carri delle bolle patrie; gli uomini assennati passeggiavano sotto le gallerie e passavano le ore in piacevoli ragionari; nei magnifici recessi i poeti declamavano versi, a dovunque apra una villa gaia, festevole, sicura dell'oggi, inconca del domani, perchè questo domani non sarà meno bello, né meno piacevole.

Tracorsa l'ora del passeggio tutti si recano ai bagni di cui fanno molto uso, non avendo come noi le biancherie di lino; ma non più si bagnano nel Tevere, o in ampie piscine sprovviste di agi e di lusso, come noi primi tempi, ma nelle Terme che sono grandi stabilimenti, edifici splendidi, le cui rovine rimangono ancora ad attestare la loro passata grandezza.

Le terme erano bagni pubblici d'acqua calda, e molte ne costruirono gli imperatori romani per assicurarsi il favore popolare. Agrippa nel tempo della sua edilità fece edificare 160 terme, e il suo esempio fu seguito da Nerone, Vespasiano, Tito, Domiziano, Severo, Gordiano, Aureliano ecc. che n'edificarono miravigliose per valore di marmi e di bellezza di architettura. Queste terme reclamano non dal bisogno, ma dal lusso, dal piacere, dalla bellezza divenuta parola, quella degli Orientali, erano diventate il paradiso ritrovato dai cittadini, per le brillanti conversazioni, e il festoso godimento della vita, che oltre le stanze

dei bagni caldi, tiepidi, freddi, vaporiferi, o erano sale di lettura, ambienti per discussioni, biblioteche, gallerie di pregevoli quadri e statue, appartamenti da giuochi, portici di passaggio, o tutto ciò che meglio poteva giovare al godimento della vita.

Per avere un'idea della grandiosità di questi locali basti il dire che le terme di Caracalla contenevano 1600 aedili in marmo e statue di altissimo pregio, le quali oggi si conservano religiosamente nei musei vaticani. Rimangono in Roma superbe rovine di alcuni di questi prodigiosi edifici, dove innumeri erano le stanze da bagno a ognuna delle quali era annesso uno spogliatoio (apodyterium) per chi non amava spogliarsi in pubblico, i corridoi che circondavano e attraversavano da ogni parte il gigantesco locale, le sale (Exedrae) dove filosofi, poeti, letterati, oratori si assidevano a conversare, a declamare, a discutere, ad arringare. C'erano inoltre gallerie per giuochi ed esercizi ginnastici, passeggi scoperti ed ombreggiati da alberi e profumati dai mille profumi odorosi che si dilatavano dai fiori (tripetras ambulantes) lo stadio per la corsa a piedi, ed altri esercizi, con sedili all'interno per gli spettatori, e ambienti per passeggiare in tempi di pioggia. Nel mezzo dell'edificio s'apriva una gran vasca per il nuoto (natatio) cinta da spogliatoi e da camere per gli schiavi (capsarii) che vigiliavano sulle vesti dei bagnanti; il caldarium di forma rettangolare, avente a ciascuno dei quattro lati una vasca (labrum) per ispruzzare il corpo, mentre uno schiavo lo sfregava collo strigile, spazzola cioè che serviva a togliere l'umidità. Appresso veniva un'ampia sala rotonda (labonium) cells, apposte per bagno freddo (frigidarium) e tepido (tepidarium) o caldo

(caldarium) stufe scaldate da forni (vaparium) o per mezzo di tubi sotto il pavimento, o incastri nelle pareti, stanze per sudare (sudatoria) per i bagni (unotaria) corridoi del giuoco della palla (sphaeristeria) serbatoi di acqua e quanto può richiedere il gusto e la raffinatezza di un popolo ricco, che si abbandonò alla vita molle ed oziosa, che soddisfatto del necessario, fa del superfluo un bisogno.

In queste terme, nei palagi incantati, nell'ore pom. confluisce la cittadinanza romana; il popolo vi ha accesso pagando un quadrante (1) ossia la quarta parte di un asse. Alcuni però occupano diversamente quest'ore del pomeriggio, mandando una vita conforme al loro talento, si fermano in casa a studiare, o in piacevoli conversazioni, passeggiando nei fori ecc. Dopo i bagni, i cittadini si recano alle loro case, dove i poveri siedono a parca mensa, mentre i ricchi, come abbiamo veduto, si abbandonano alle mostruose crapule triclinali.

Intanto cala la notte, a poco a poco le vie si fanno deserte; l'illuminazione scarseggia, e se qualche patrizio è costretto a rincasare ad ora tarda, lo precede uno schiavo con una torcia accesa.

E mentre nelle case passano in rivista schiavi e liberti, fuori, nelle tenebre, in mezzo al labirinto delle vie, le quali si allungano, s'intersecano in mille giri, a guisa di serpi in letargo, penetrano i maleducati a compiere le loro ladresche imprese, o all'epoca imperiale, donne di mala fama, gladiatori e liberti, donne, passano di bettole in bettole, provocano risse; e gli schiavazzi notturni, le grida, le imprecazioni, le bestemmie, rompono l'ampio silenzio che si stende sulla dormiente città.

(1) Caedere Sylvano porcum quadrante Lavari. (Gioveteale)

(1) Nunc adeo melior quoniam pars acta dicit est. (2) Sexta hora quatuor lasis - Marziale. (3) Plutarcho. (4) Orazio.

Per noi la patria è scopo e il governo non serve che all'esplicazione della vita nazionale, al benessere popolare, al conseguimento della potenza dello Stato (Bene).

Abbiamo scelta la monarchia come quella che poteva darci l'unità e che può cementarla. Noi siamo gli amici del re e non i servitori.

Gli amici danno consigli e sono l'ausilio delle dinastie, i servitori debbono ubbidire (Lungli appiausi).

Abbiam visto costei servitori di altre dinastie, i quali nel momento del pericolo hanno abbandonato i loro padroni per godersi il denaro che avevano saputo raccogliere quando erano al governo dello Stato (Appiausi entusiasti).

L'on. Depretis, questo vecchio mazziniano, aveva le sue ragioni, i suoi scopi personali quando si disse il servitore di Casa Savoia (Appiausi).

Se venissero i giorni del cimento, non avrebbe né il cuore né la forza di resistere all'onta popolare.

Signori, la marea monta, ed il governo non sa ne accorge o finge di non accorgersene (Bravo).

Da qualche tempo in qua gli uomini che al 1860 parvero caduti, avviliti, umiliati e non osavano alzare gli occhi in alto: oggi levano il capo e parrebbero ch'essi preparino il ritorno dei loro padroni (Appiausi).

Essi tentano impossessarsi dei municipi, delle opere pie, del pubblico insegnamento, ed in questo modo dirigono la pubblica opinione e servirsì di tutte le forze vive del paese (Bene).

Questo lavoro misterioso e satanico, il paese saprà sventarlo. (Lugli appiausi).

Facciamo un'ipotesi, la quale per quanto inverosimile non è assurda: supponete per un momento che tutti i municipi d'Italia fossero amministrati da costoro e che in parlamento arrivasse una maggioranza di codesti uomini i quali hanno interesse di rovesciare le nostre istituzioni; certamente il primo loro atto sarebbe quello di cacciare da Roma per restituirla al papa (B. veroli Appiausi).

Di fronte a tali pericoli, l'interesse, lo scopo del nostro partito, il quale attinge la sua forza alle gloriose tradizioni della rivoluzione, oggi più che mai devono mirare al riordinamento di tutti i suoi mezzi morali per tornare all'attuazione di quelle riforme che sono state interrotte (Appiausi).

Io non voglio credere che gli attuali ministri vogliano fornirci coi nemici della patria; ma è evidente che essi ministri tollerino l'opera liberticida di coloro che avevano abbattuto al 1860. (Appiausi).

È necessario dunque alzare il grido di allarme, di chiamare all'opera tutti gli uomini di buona volontà. Da questa Napoli è uscita più volte la voce della libertà; essa esercita sulle popolazioni vicine una legittima influenza. Poco importa che non sia la capitale di un grande Stato. Le sue tradizioni, l'intelligenza dei suoi cittadini, l'obbligo a riordinare i forti, a scuotere le coscienze facciano, ad esercitare quell'antico impero ch'ebbe sempre sulle provincie meridionali nell'interesse della patria e della libertà. (Appiausi).

Con questi intendimenti e con l'ausilio dei miei colleghi del consiglio direttivo, ho accettata la presidenza di questo circolo e spenderò con voi questi anni che mi restano per l'attuazione del programma del nostro partito. (Lungli appiausi.)

(Continua)

Le riforme militari in Austria.

Scrivono da Vienna alla Gazzetta Piemontese:

La nebbia che circondava le deliberazioni delle conferenze ministeriali di Budapest si va dissipando a poco a poco. Veramente non era mai stata molto fitta, cosicché, in grosso, i contorni del quadro, che avrebbe dovuto nascondere, s'ultravidero quasi subito. Si seppe quasi subito, per esempio, che il ministro della guerra, conte Bylandt-Rheidt, per conto del contrammiraglio Sternneck-Daublesky, si era recato nella capitale dei paesi di là della Leitha col fermo intendimento di stringere ai panni i due ministri delle finanze.

Si seppe che i due poveri Oireno, disimili d'indole, d'origine, di razza, ma gravati così l'uno come l'altro dalla croce del disavanzo, avevano resistito più energicamente del solito. Si seppe che il conflitto era stato composto con una transazione, nella quale la parte del leone era toccata alla spada.

Infatti, grazie al rinvio enorme dei cereali, che renderà più acuta la crisi agraria ungherese, si prevede che il mantenimento delle truppe, costerà, il prossimo anno, circa due milioni meno del consueto. Questi due milioni e la

altre briciole, che si risparmieranno per caso nei capitoli delle spese straordinarie, saranno impiegati ad ingrossare d'altrettanto i capitoli delle spese ordinarie per l'esercito e per l'armata. Ditemi raccolti meno abbondanti, farine un po' meno a buon mercato, e la « saziosità » del bilancio, colla quale si cerca di raddoppiare i due ministri delle finanze, andrà in cruxa.

Questo dunque si sapeva da parecchi giorni; ora però la luce incomincia a farsi anche sui dettagli. E cosa certa oramai che la progettata Accademia di medicina militare sarà rimandata a tempi migliori. E cosa certa d'altra parte che col lieve aumento di trecentomila fiorini si chiederà alle delegazioni il permesso di riformare profondamente l'ordinamento dell'artiglieria, come si riformò nel 1862 quello della fanteria di linea e dei cacciatori.

L'artiglieria austro-ungherese conta oggi 159 batterie pesanti da 8 pezzi, delle quali 26, cosiddette di riserva, non esistono in tempo di pace oltre la carta; 26 batterie leggere; parimente da 8; 10 batterie a cavallo da 8; 28 batterie di montagna da 4 cannoni. In tutto, senza i pezzi di montagna, 1640 cannoni. Secondo il nuovo ordinamento, che il ministro manderà, senza dubbio, ad effetto, le batterie pesanti saranno ridotte a 158, mentre il numero delle leggere sarà aumentato di due a quello delle batterie a cavallo di sei. Dunque in tutto 1544 pezzi, la miseria di quattro pezzi più che secondo gli ordinamenti vigenti.

Qui però non sta il baco. L'importanza della riforma consiste in questo, che le batterie « di riserva » saranno formate, per ora, su due pezzi, anche in tempo di pace, e che gli stati maggiori saranno rimutati di punto in bianco, e — « cela va sans dire » — aumentati.

Ora esistono 13 reggimenti d'artiglieria da campagna, e 12 battaglioni d'artiglieria da fortezza, cioè dei 15 corpi d'esercito, il 14° (Tirolo) ed il 15° (Bosnia-Erzegovina) devono prendere a prestito dagli altri i loro cannoni. Fra poco, invece di 13 reggimenti, avremo la bagatella di 14 brigate.

L'artiglieria di divisione sarà assegnata permanentemente, così in pace come in guerra, alle rispettive divisioni di fanteria. Le batterie a cavallo non si staccheranno; neppure in pace, dalle brigate e divisioni di cavalleria, alle quali sarebbero annesse al rompere delle ostilità. Soltanto il 15° corpo continuerebbe a restare senza dote, ma anzitutto anche la fanteria e la cavalleria sua sono radunate di qua e di là, giacché il contingente bosniaco non forma ora che due battaglioni, e poi non temete, il mondo non fu fatto in un giorno, ed il conte Bylandt-Rheidt può aspettare.

Quanto alla comune dei mortali le opinioni sono divise. Non credo tuttavia d'andare molto lontano dal vero dicendo, che i contribuenti avrebbero desiderato si profittasse del buon mercato del grano per fare economia, mentre gli ufficiali avrebbero visto di buon occhio la conversione dei due famosi milioni in fiorini addizionali ai loro stipendi. I quali, per dire la verità, non sono alti. I sottotenenti, in particolare, non hanno che il minimo per farsi rodere dagli usurai.

In Italia

I Ministri in casa di Depretis.

Telegrafano da Roma, 22, all'Italia: Ieri sera, in casa di Depretis, completamente ristabilito, ebbe luogo una lunga conversazione fra ministri.

Di questi erano presenti gli onorevoli Coppino, Farrucelli, Magliani, Genala e Mancini, che era tornato a Roma poco prima.

L'on. Ferrero, che pure era stato invitato, mancò. Egli mandò invece una lettera nella quale il ministro giustificava la sua assenza dicendo di non poter intervenire ad una riunione dove sapeva sarebbero state discusse le sue dimissioni.

Depretis dichiarò agli intervenuti quale fosse la situazione generale interna, ed accennò alla necessità di rimpiazzare l'on. Ferrero.

Soggiunse aver pregato l'on. Pelloux di rimanere ancora presso il Ministero per disbrigo degli affari, essendo più che mai indispensabile l'opera sua in questo momento in cui si stanno formando i suoi corpi.

Quanto al successore dell'on. Ferrero mi si assicura che Depretis abbia nominato Bertoldi-Viale e Ricotti, mostrando una preferenza per quest'ultimo, come il più adatto al gravissimo ufficio e favorevole a quelle molte economie che sono imposte dalle poco floride condizioni della nostra finanza.

Aggiunge anzi che il Re invitò il Ricotti a recarsi a Monza, e che attendeva di sapere l'esito del colloquio.

L'on. Magliani espone in cifre tonde le somme necessarie per la progettate

opere edilizie napoletane, aggiungendo essere giunto a Roma il progetto Sanseverino per dare maggiori abbellimenti.

L'on. Genala presentò il retocchio dei lavori compiuti dalla commissione sul progetto delle Convenzioni ferroviarie.

L'on. Mancini accennò quindi alla pratica avviata per la conferenza di Berlino cui si afferma lasciasse intravedere che il ritorno a Vienna dell'ambasciatore austriaco non sia estraneo a tale questione. L'on. Mancini lo avrebbe incaricato di riferire alcuni suoi desideri al Governo austriaco.

L'on. Coppino avrebbe da ultimo dovuto riferire sul progetto del nuovo ordinamento delle scuole, ma essendo le 11, il seguito della conferenza fu rimandato ad oggi.

Domani poi i ministri si riuniranno a consiglio.

La « Dejanica » di Catalani al Regio di Torino

La Dejanica del maestro Catalani rappresentata l'altra sera al Regio ottenne un esito assai felice.

L'esecuzione fu stupenda, specie da parte della Belinconi, del Mierzewski e della Pantaleoni.

L'autore ebbe, in complesso, ventidue chiamate. (Oss. l'Italia).

All'Estero

Sarah Bernhardt.

Un dispaccio da Parigi conferma che l'attrice Bernhardt è seriamente malata di nevrosi e di anemia. Fu all'utenza da Parigi. Temei impazzisca.

Contro le carrozze dei lordi.

Dumeris 22. Avvennero disordini in occasione di un meeting conservatore. La folla gettò pietre contro le carrozze di lord Salisbury e degli altri oratori; i vetri della sala dove tenevasi il meeting vennero rotti.

In Città

Le nuove nomine. Tra gli argomenti che il Consiglio Comunale è chiamato a trattare nella sua prossima tornata vi è uno della massima importanza, cioè quello della rinnovazione di molte delle pubbliche cariche cittadine.

Altro voto ci siamo occupati di questo argomento ed ora anche col pericolo di ripetersi, vogliamo ritornarci sopra.

Intendiamo perciò di nuovamente sostenere il giusto principio della divisione delle pubbliche cariche fra il maggior numero possibile di cittadini.

È indubitato che soltanto così facendo, oltre a togliere certe incompatibilità tra carica e carica, si viene man mano a creare dei nuovi nomi pubblici essendo appunto le cariche minori quelle che oltre a riuscire di scuola nel disbrigo delle pubbliche faccende, servono a dimostrare le capacità e le attitudini speciali di coloro che furono chiamati a coprirle. Col perpetuare le amministrazioni sempre nelle stesse mani, oltre a recare un danno a quelle, pel fatto di non aver saputo a tempo fornirle di nuovi elementi che le tengano sempre vegete e robuste, si fa un male ancora maggiore nel non preparare i giovani a quella abnegazione ed a quel sacrificio di sé che sempre occorre quando trattasi di occuparsi senza alcun interesse della cosa altrui.

Gli stessi Consiglieri Comunali dovrebbero pensare che solo quando un gran numero di cittadini prende parte alla vita pubblica, molte delle accuse più o meno fondate che contro essi si lanciano avranno a cessare, appunto perchè quando cittadini di tutte le classi sociali avranno provato il peso del pubblico ufficio, avranno visto che molte volte se è facile criticare è ben più difficile il fare.

Si chiami dunque il più possibile elemento nuovo, anche per seguire in qualche modo lo spirito della legge che, nelle annuali rinnovazioni delle cariche, non ha certo inteso di sostenere il principio della perpetuità delle stesse, nelle medesime persone.

Ecco ora i nomi dei cittadini che vanno a cessare dalle cariche suddette:

I. SERVIZI COMUNALI

Giunta municipale.

De Girolami cav. Angelo, Chiap dott. cav. Giuseppe, Poletti prof. cav. Francesco, Morilli de Rossi ing. Angelo, Dorico cav. Isidoro. Assessori effettivi.

Schiavi dott. Luigi Carlo. Assessore supplente.

Revisori dei conti.

Braida cav. Francesco, Della Torre-Valassina co. Luigj Sigis. uff. co. It., Morgante cav. Lanfranco.

Commissione per la tassa sugli esercizi. Gaeta avv. dott. Adolfo.

Giunta statistica.

Di Prampero co. com. Antonino, Manica nob. Nicolò, Piroca prof. Giulio Andrea uff. cor. It., Clodig prof. Giovanni, Morgante Lanfranco, Measso avv. Antonio, Ronchi avv. co. Giovanni Andrea.

Commissione civica agli studi.

Misani prof. cav. Massimo, Paroniti dott. Vincenzo, Piroca prof. Giulio Andrea uff. cor. It., Poletti dott. comm. Gabriele Luigi, sen. del Regno.

Commissione d'ornato.

Chiap dott. cav. Giuseppe, Braida Gregorio.

Commissione municipale di Sanità.

Di Trento co. Antonio, Chiap dott. cav. Giuseppe, Angel Francesco, Franzolini dott. Ferdinando uff. co. It., Gasparis Paolo rinunciatario.

Commissione per la tassa sulla Riechessa Mobilia.

Tellini Carlo, Trevas Alfonso.

Commissione conservatrice del Museo friulano e Biblioteca.

Pirona prof. Giulio Andrea, uff. cor. It., Ostermann prof. Valentino, di Toppo co. com. Franco (defunto), di Prampero co. com. Antonino, Wolf cav. prof. Alessandro.

Commissione per la tassa di famiglia.

Ganciani dott. Luigi, Bergagna Giacomo, Colloredo co. Giovanni, Dianan Giovanni, Braida cav. Francesco, Tellini Carlo, Volpe cav. Antonio, Sabbadini Valentino, de Puppi co. Giuseppe, di Prampero co. com. Antonino, Cicconi-Beltrame nob. cav. Giovanni, Tonutti ing. cav. Ciriaco.

II. OPERE PIE

Congregazione di Carità.

Sabbadini dott. Giuseppe, Comencini prof. Francesco.

Consiglio del Monte di Pietà.

Braida cav. Francesco.

Consiglio dell'Istituto Renati.

Baldissera dott. Valentino.

Consiglio dell'Istituto Micio.

Antonini avv. Gio. Battista.

Consiglio della Casa di Ritorno.

Perusini dott. Andrea uff. cor. d'It.

Consiglio Confraternità Calabai.

Misio Pietro, Marangoni Gasparo.

Consiglio Amministrativo del Circo Ospitale.

Tonutti ing. cav. Ciriaco.

Per i ciechi. La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Essendo rimasto vacante nell'Istituto dei ciechi in Padova uno dei posti gratuiti il cui conferimento è d'attribuzione di questa Deputazione Provinciale; Si rende noto che resta aperto il concorso al posto suddetto e che le domande d'ammissione dovranno presentarsi all'Ufficio di questa Segreteria corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;

2. Certificato di indigenza;

3. Certificato medico che attesti la completa cecità e la sana fisica costituzione dell'aspirante;

4. Certificato comprovante un sufficiente sviluppo intellettuale;

5. Certificato di esatta vaccinazione.

Il periodo d'età per l'ammissione è quello dell'anno ottavo compiuto fino a tutto il dodicesimo.

Il concorso resta aperto a tutto 15 novembre prossimo venturo.

Dalla direzione Provinciale delle Poste riceviamo la seguente:

Mi pregio partecipare alla S. V. Industria con preghiera di un cenno nel repertorio di Lei giornale che oggi stesso rimisi alla Direzione generale delle Poste una vaglia di lire 179,90 prodotto di oblazioni raccolte dal personale di questa Direzione, dai Comitati postali ed agenti rurali della provincia in pro delle famiglie colpite dal cholera.

Gradisca la S. V. III. i sensi della mia stima.

Il Direttore Provinciale.

FAM.

Società friulana del Reduci dalle patrie battaglie.

Si dà notizia che l'assemblea è convocata il giorno 9 novembre 1884 con un ordine del giorno che verrà pubblicato in appresso. Dal giorno 25 ottobre a tutto 8 novembre p. v. il Resoconto socio-nomico della Società per l'1883, firmato dai Revisori dei Conti, si troverà dalle 7 alle 8 p. m. presso la sede sociale, a libera ispezione dei soci. (Art. 25 del Regolamento).

Giardini d'infanzia. L'istruzione dei bambini al giardino in via Tomadino è a quello in via Villalta, rimarrà aperta ancora per alcuni giorni. Si avvertono i genitori ad affrettarsi a fare iscriverli i bambini, perché l'ammissione si farà per ordine di lista. Questa si riceve solo presso il Giardino in via Tomadino, dalle ore 9 ant. a mezzogiorno, sia per l'uno che per l'altro Giardino.

Il Circolo Artistico ha ieri sera ben incamminato i trattamenti invernali col festino di famiglia da noi già annunciato.

Il concorso non si potrà dire numeroso, ma tenuto conto dei molti che ancora sono la campagna e dell'essere stata questa la prima festa, non si doveva certo sperare di più.

Ciò che è lodabile si è che tutti coloro che ieri sera furono al Circolo Artistico si divertirono assai, imperocché le danze furono animate e le conversazioni che vi tengono sempre dietro dimostravano quello spirito di familiarità che fu e sarà ognora la caratteristica più epica del trattamento della detta Società.

Il festino che aveva principio alle ore 9 1/2 fra i waltzer, le polke ed i balli figurati, non ebbe termine che alle 2 di stamane.

Precauzioni anticoloriche.

Piazzo, cuore e gloria ad Ancona: cartolina — modello a scanso del contagio ancora si fausto alla nostra povera patria. Quanto se il merito è ben provato dal seguente fatto; rigorosamente storico; avvenuto non pochi giorni ad un nostro provinciale.

Smonta gli alla detta stazione; ed accogli innanzi un Esculapio, figlio di Temi e di Marte, (dal viso, dal portamento, dal discorso, così il ha l'aspetto il nostro viaggiatore) che l'arresta e gli chiede:

D'onde vien Lei? — Da Udine (risponde) interrogato. — Davvero? — Le mostro il mio passaporto. — Oh! non è incomodi? basta, mi' nomini' tre medici udinesi. — Ne conosco Lei? — E quanti? — G. S. Misini. — Va bene! — Girolamo Vecier. — Giusto; e un due. — Il dottor Gialling. — Egregiamente i Passi. — (Tableau)

Per chi giuoca al lotto.

L'ultima estrazione del lotto del mese di ottobre avendo luogo il giorno di venerdì 31 ottobre stesso, anziché il sabato, così il giuoco in quella settimana sarà regolato come segue:

Sino a tutto il mezzogiorno del martedì il giuoco da cent. 10.

Dal mezzogiorno del martedì a tutto il mercoledì il da cent. 20.

Al giovedì, ultimo giorno di giuoco, il giuoco superiore.

Chiusura del giuoco: ore 5 pom.

L'epistolario di Garibaldi.

Il signor Emilio Enrico Ximenes, manda alla Lombardia la seguente lettera:

Dopo due anni di lavoro sono riuscito a riunire, quasi un migliaio di lettere del generale Garibaldi, tanto per potere compilare il suo « Epistolario ».

« Ma prima di consegnarlo all'editore, lo appello, nel vostro pregiato giornale, a tutti gli italiani, pregandoli d'inviami al mio domicilio; via Alessandro Volta, 5, Milano, copia di tutti quei documenti, lettere, ordini del giorno da loro posseduti e citare — quanto sarà possibile — se editi od inediti e da dove furono scritti quando e perchè. »

Teatro Minerva. Lamento anzi tutto la troppa scarsa del pubblico alle rappresentazioni della brava compagnia diretta dall'illustre commediografo Giacinto Gallina.

Quale miglior occasione di passare lietamente un paio d'ore in queste sere autunnali così lunghe, tediose, uggiolate? — E a sperare che il pubblico faccia un po' ammenda della apatia cui sembra invaso e frequenti maggiormente il Teatro.

Della commedia del de Blasio c'è poco da dire. Il primo atto promette quel che i susseguenti, pur troppo, non mantengono. La commedia di costumi, la commedia satirica si fa invano desiderare e sperare. Lo sviluppo logico dell'azione, dell'ambiente, dei caratteri cede troppo presto il posto alle situazioni inverosimili, artificiose, di maniera, preparate e fimbriate.

La cosiddetta nobiltà de under'ozze non è ritratta, non esrinescata, non resa, è appena accennata, ma insufficientemente, più come pretesto al ricamo di scene di genere, che si reggono a mala pena su virtù di un dialogo vivace, ma che nulla, o ben poco ha a fare col soggetto che l'autore s'è prefisso di trattare, e, almeno, sembrerebbe di voler trattare.

Non abbiamo caratteri, ma piuttosto delle macchiette; una condotta e una azione che fanno a pugni coll'argomento, od almeno, lo sviano, e tutto finisce con una commedia insomma che non c'è.

Diligente, accurata la esecuzione specialmente per parte della signora Fabbri-Gallina, di Zago, e del coniugi Borlasi.

Questa sera Maridemo la putela, di Joppa.

Parà seguito la brillantissima farsa di G. Ferravilla: Sior Achille che va, sior Achille che vien.

Trattandosi della serata d'onore di Emilio Zago, ogni fervore di sembra inutile. Lo Zago è il bastardo del pubblico, e meritamente, poiché è tale artista, che fa di ogni parte che rappresenta una creazione tutta sua.

Il programma dello spettacolo è da per sé appetitoso, attraente, nessun dubbio quindi che il teatro sarà affollato questa sera straordinariamente, per festeggiare un'attore che è veramente la delizia del pubblico.

Böhémien.

Quanto prima: Pesci fora d'acqua, commedia in 2 atti di G. Gallina e R. Selvatico.

Tutti a so posto, commedia in 4 atti di Fulvio Bottari, nuovissima.

II. « Consulente Commerciale » di Roma, nella sua puntata N. 8, contiene le seguenti materie:

I. L'avallo nelle cambiali — Tassa di ricchezza mobile per le società assicuratrici — II. Giurisprudenza — Sentenze — Fallimento: cessazione dei pagamenti: quando e come possa ottenersi la retroazione. — Azione reibitoria: quando possa proporsi — Società per azioni: cessazione delle medesime: dichiarazione nei registri — Fallimento: domanda di retroazione — Termini: — III. Massime in materia di — Diritto d'autore: lettere famigliari: azione del P. M. — Fallimento — Appellabilità dai provvedimenti del Tribunale di commercio — Fallimento: pagamento di salari dopo il concordato — Pignorabilità della nave in viaggio — Prove testimoniali: creditori del fallito — Società commerciali: carattere: effetti mancando le formalità — Tassa di registro: vendita di macchinario. — IV. Questi e istruzioni — Sottoscrizioni della cambiale — Tassa di bollo per le quitanze rilasciate da creditori dello Stato — Pagamenti in argento — Spazzati oltre le 50 lire.

Prezzo d'abbonamento lire 10 annue — Chi desidera i numeri arretrati, e vuol riceverli regolarmente le dispense, faccia presto a mandare l'adesione ad un giornale così utile e chi vive nel mondo degli affari. Lettere e vaglia all'Amministrazione del Consulente Commerciale, via Ripresa dei Barberi, n. 8, Roma.

Mercato d'oggi. Bellissima essendo oggi la giornata, anche il mercato animale si presenta abbastanza animato.

POSTA ECONOMICA

Sig. A. D. F.

Non abbiamo potuto inserire, perché ne avevamo ricevuta un'altra prima, che trattava pressoché dello stesso argomento.

Speriamo poterla contentare un'altra volta.

Massime e sentenze

Cicerone: Nessuna cosa è più amabile della virtù, e nessuna cosa certo trae maggiormente a sé gli animi di tutti. Noi vogliamo onorare gli uomini che non concepiamo, solo per la fama dei loro atti virtuosi.

Nota allegra

Dopo aver fatta colazione, Beniamino chiede il conto alla kellerfija che l'ha servito.

— Sei di vino... — Grazie, lo so: me l'anno detto altre. Ma un po' più di riservatezza, prego!

— Sei di vino... — Son divino, ho capito! Che sfrontatezza!

— E alzandosi tutto indispettito, va a pagare al banco, protestando contro tanta sfacelataggine.

Sciarada

Pace o bella! Nelle lieti primis quiete, quando in ciel di bianca luna altro appena, il raggio languo, e si spande, sulla placida laguna, tu pensosa, dal maniero cupo e nero, alla gotica finestra m'apparisti, in fronte, o cara, l'ansia amara, come un fior della ginestra.

Stolto, osei d'amor gli accenti, fra i cocenti d'un inter, mandarti, o cara; mi perdona... vecchio sposo sospettoso

Apprestavati la bara.

Spiegazione della Sciarada di ieri

Ghermi-nella

Varietà

La differite a Berna. La città di Berna è sotto l'impressione di un triste fatto: la differite vi mena strage.

La vedova Schneider in Mittle aveva otto figli e tutti furono colpiti dalla crudele malattia; 3 di essi morirono sabato, 3 si trovano all'ospedale e 2 in casa propria, tutti gravemente ammalati.

Dramma d'amore. È un fatto commovente, pietoso, avvenuto a Milano. Due sorelle, una di diciassette anni, l'altra di diciannove, amavano lo stesso giovane. Ma la minore, Teresa, teneva chiuso ermeticamente in cuore il suo amore per non recar dispiacere alla maggiore, Luisa, la quale doveva sposare quel giovane.

Domenica la Teresa assistette lieta in sembianze alle nozze della sorella. Però, appena questa fu partita collo sposo per il viaggio di nozze, il suo cuore provò tale uno schianto che la misera diede fuori in un delirio così furioso, da doverla rinchiudere in un ospizio sanitario.

Notiziario

Cattolici italiani e papalini.

Roma 22. La chiesa cattolica italiana, costituitasi recentemente in Roma, risponde alla scomunica lanciata dal cardinale Parocchi, con un manifesto agli italiani, il quale porta le firme dei signori Savaresse e Campello e di altri sacerdoti della nuova chiesa.

Il manifesto termina con l'augurio che gli italiani sappiano scoppiare alla fede cristiana i sensi di buoni e liberi cittadini.

Una lapide in Campidoglio.

Il giorno 27 corr. verrà scoperta in Campidoglio la lapide commemorante la visita fatta dal Re a Napoli durante l'epidemia.

Il segretario generale della guerra.

Il colonnello brigadiere Pellona fu incaricato di reggere provvisoriamente il segretario generale della guerra.

La notizia data dalla Tribuna, intorno alle pressioni da farsi sopra un deputato di sinistra, perché accetti il segretario generale della guerra, alludeva all'on. Gandolfi, non all'on. Barattieri come ha creduto il Corriere della sera.

Consiglio di ministri

I ministri tennero oggi un altro Consiglio.

Il prof. Carpenè.

Il prof. Carpenè di Conegliano fu insignito della medaglia d'argento dalla commissione incaricata di dare premi speciali ai produttori di vino che parte-

ciparono alla mostra nazionale di Torino.

Castellazzo.

L'on. Cavallotti è venuto a Roma per conferire con Castellazzo.

Il Fascio dice che nuove testimonianze stanno per provare ineccepibilmente la falsità delle accuse mosse dal Finzi a Castellazzo.

Dopo questa prova, se Finzi non dimostrerà la sua buona fede, l'estrema sinistra prenderà l'iniziativa per energici provvedimenti riguardo alla parte da esso sostenuta.

Per lo sventramento.

I Deputati Nicotera e De Simeone, delegati dell'adunanza di domenica promossa dal circolo della sinistra, si recarono oggi a conferire col sindaco Amore.

Il sindaco dichiarò di essere perfettamente d'accordo con le idee espresse dai due deputati.

Un carabiniere assassino.

Telegrafano da Patti (Sicilia) che un carabiniere di quella stazione uccise un suo compagno.

Villa Glori e Valdrè.

Il Circolo Maurizio Quadrio mandò una circolare ai sodalizi di Roma, per invitarli a commemorare il giorno 26 corrente il fatto d'armi di Villa Glori.

In quest'occasione si faranno solenni onoranze alla memoria del volontario Valdrè morto a Napoli di colera, che fu compagno dei fratelli Cairoli in quella eroica spedizione.

Torlonia.

Il principe Torlonia è gravemente infermo.

Licei e ginnasi.

Domani ha luogo la prima adunanza della sessione autunnale del Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica.

Il Consiglio si occuperà anzitutto delle modificazioni introdotte nei programmi di insegnamento dei licei e ginnasi.

Le convenzioni.

La commissione dei 18, nella seduta che cominciò oggi alle una, proseguì senza notevoli incidenti la discussione sui trasporti, approvando tutti gli articoli fino al 48.

L'on. Baccarini fece parecchie osservazioni.

Nuovo museo.

Confermati che si attuerà il progetto di un museo patriottico iniziandolo col materiale raccolto a Torino nel padiglione del Risorgimento. Una commissione sarebbe incaricata di completarlo, raccogliendo i materiali nelle provincie.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

Il Bollettino della stampa. Napoli 22. Il Bollettino della stampa delle 4 pm. di ieri alle 4 pm. di oggi reca casi 10, morti 10.

Per i medici.

Il sindaco Amore incaricò il vice-sindaco di ringraziare particolarmente tutti i medici e di esonerarli dal servizio straordinario.

Il bagno di Portici.

Il dott. Arousson, incaricato dal governo francese, visitò il colerosi del bagno di Portici. In questo bagno il morbo inferisce; la maggior parte dei galeottissimi vecchi ed infermi.

A Salerno.

Telegrafano da Salerno che il miglioramento continua.

ferenza di Berlino. Mallet la rappresenterà assistito da un consigliere speciale.

Bruxelles 22. Il Journal de Bruxelles dice che la situazione è pessima, il partito liberale marcia diritto verso la rivoluzione.

Berlino 22. La Norddeutsche rilevando la questione di diritto, relativa alla successione nel ducato di Brunswick, sottoposta alla decisione del consiglio federale, dice che quanto al lato politico in questione è vera.

La politica ostile all'impero di un nuovo duca non sarebbe pericolosa all'esistenza dell'impero ma sarebbe ben altrimenti ove la Corte sovrana di Brunswick diventasse centro di agitazione del partito guelfo. Il programma dell'attitudine del partito guelfo hanno messo l'impero nell'impossibilità di accordare alle sue aspirazioni un punto d'appoggio.

Parigi 22. Dieci alla borsa che l'Inghilterra ha offerto la sua mediazione nella questione Franco-chilense.

Tutti i giornali reclamano l'invio di rinforzi sufficienti nel Tonchino.

Parigi 22. Ferry ricevendo la delegazione delle regioni del Nord disse che la questione del rialzo dei dritti sui grani esteri è gravissima e richiede un profondo esame.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 28 ottobre

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table with market prices for various goods like Granturco, Giallone vecchio, Frumento nuovo, etc.

Legumi freschi.

Table with prices for fresh legumes like Fagioli, Lupini, Castagne, etc.

Foraggi e combustibili.

Table with prices for forage and fuels like Fieno, Paglia nuova, Carbone, etc.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 21 ottobre.

Neppure oggi nulla sopraprende a distogliere il nostro mercato da quell'apatia che pur troppo da tempo vi predomina.

Non si può dire che manchino ricerche nei vari articoli, ma bisogna convenire che queste non riflettono impieghi di qualche urgenza, atteso la poca serietà con cui vengono condotte le trattative.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 22 ottobre

Rendita ind. 1 gennaio 94.55 ad 94.78 (d. go) 94.75 a 95.90. Londra 3 mesi 25.09 a 25.14. Francese a vista 100.15 a 100.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a —. Banco d'Australia da 207. — a 207.25. Fiori austriaci d'argento da — a —. Banca Veneta 1 gennaio da 288 a 288. Società Contr. Ven. 1 gennaio da 388 a 388.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 23 ottobre

Rendita austriaca (carta) 80.95 (d. austr. (arg.) 83.55 (d. austr. (oro) 103.05. Londra 121.95. Nap. 2.59.

MILANO 23 ottobre

Rendita italiana 98.32 seriali 98.80. Napoletani d'oro — a —.

PARIGI, 23 ottobre

Chiusura della sera Rend. It. 98.75

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Provincia di Udine Distr. di Latisana Comune di Rivignano

Avviso di concorso

A tutto 31 ottobre a. c. in seguito a rinuncia della titolare resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola mista di Flambruzzo, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 650, pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno le loro domande al protocollo d'ufficio, corredate di tutti i documenti richiesti dalla legge.

Rivignano, li 16 ottobre 1884.

Il Sindaco, GORI GIACOMO

Il Segr. R. Borsatta.



Sirop Codéine Toiu Zed

Il Sirop del Dr. Zed è un calmante prezioso per i bambini nei casi di Tosse canina, infanti, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Croupi, Catarrhi, ecc.

PARIGI, 22, Rue Croix de St. e Permette.

ANNO SCOLASTICO 1884-85

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

IN UDINE

Via Meroavocchio sotto il Monte di Pietà

Assortimento completo oggetti di cancelleria, testi, libri da scrivere per le

Scuole primarie

a prezzi di tutta convenienza.

Condizioni speciali e sconti rilevanti pei Municipi, Istituti Pii, Scuole ecc.

Sitmatiss. sig. Galleani, 4

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardata a darvi notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni fenomeno da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i mangiati effetti della pillola prof. Porta e dell'Opio balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accenti di emorragia deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segreta interna.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insopportabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta, che vorrò spedirmi a mezzo posta postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Solamente la genuina

ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA

Fa cessare istantaneamente e radicalmente più violenti dolori ai denti.

Sig. Dott. J. G. Popp Dentista della corte I. R. d'Austria in Vienna.

È il grato il dichiararle che la sua tanta rinomata e Acqua Anaterina per la bocca mi ha prodotto tutto l'effetto desiderato. L'uso di questa benefica acqua mi è bastato a farmi cessare tumoto gli acutissimi dolori di denti che da vario tempo mi tormentavano. Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.

La autorizzo, signor Popp, di fare della presente quell'uso che le piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda

Trieste, 18 Marzo 1879. di lei obbligato servitore Dr. Rinaldo Bellioh.

Depositi in UDINE alle farmacie Comasari, Fabris, Francesco Comelli, M. Alessi, Bosero e Sandri, de Caudino, F. Minisiti, PORDENONE, Roviglio e Parascini, TOLMEZZO, Giuseppe Chiusi — GENOVA, L. Biliati — S. VITO, P. Quarta — PORTOGRUARO, A. Malipieri, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Marche e decorazioni DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere. A mano ed a macchina ed a mano da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza - Novità - Distinzione

Assortite medicinali i vasi nostri Sacchetti da Confetture per Nozze confezionati in rete di seta, ed attorniti in oro ed in argento, azzurro, a verde, a rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangiali.

Ediz. speciale quella in rete taso assortite - confezione accuratissima - vera eleganza e ricchezza di guarnizioni - alta novità, leggerezza artistica di Monogrammi - intrinseci, Emblemi, Nomi, Corone, Stemm, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

Le Sacchetti italiani, che primeggiano per assente grazioso e amabile - proprio agli Sposati di famiglie distinte e di buon gusto, adempiono tutti i disegni e rifiniti espressamente - commissione per commissione - vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa ormai a tutti comuni.

Commissioni presso Italia Rajser, via, Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza - I signori fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e della glandole. Per mollizie, vescicazioni, empiotti, punture formiche, giarretti, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la gi. Farmacia Azimonti ora Cattoli, Cordusio, 22.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.00 mezzana 2.00 piccola 1.00

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, zealature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed ecema alle gambe prodotto del troppo lavoro.

Presso della Bottiglia L. 2.50

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rasore e Sandri dietro il Duomo.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendute al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche abbiamo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, abbiamo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro. Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicando le Blennopie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristagnamenti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professore L. PORTA - in attesa dell'invio, con considerazioni credetemi Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettate le perfide falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 4 columns: Partenze DA UDINE, Arrivi A UDINE, Partenze DA VENEZIA, Arrivi A VENEZIA. Lists train numbers, times, and destinations.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine

bravellato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

della rinomata Pasticche Marchesini, Corresi, Becker, dell'Ermita di Spigno, Paterni, Vichi, Prendini, Rampassini, Paterni, Lorenzetti, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Poppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera clatrate nasche raccomandate che si spacciano da qualche tempo, seguitando al pubblico: guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da se col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo, maschino, di una lira al pacchetto, superano qualsiasi altro medicamento di ogni genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida; munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nella malattia a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che aggravano ed affliggono l'umana specie.

Scroppo di Bisolfato di soda e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'asma, le catarri e simili.

Scroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Scroppo di china e ferro, importantissimo preparato tibico corroborante, idoneo in sbramo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Scroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canina, avendo il componente balsamico del Catappa e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati lo Scroppo di Bisolfato di soda, l'Eller Coca, l'Eller China, l'Eller Gloria, l'Odonatico Pontali, lo Scroppo Tamarrino Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protoguardo di ferro, le Pillole Antimalarici diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

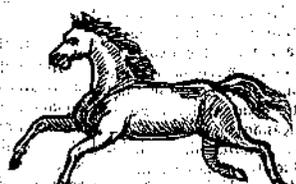
Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesio Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina, Lefzapp, Liquore Goudron de Gadal, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Opio Talilo, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spillanop, Breva, Copper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Mond, sigarelli stramonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, califugo Boss, Ectonivion, Elastia Città, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle principali fonti italiane e straniere.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce a perdersi ogni raccomandazione. Si prepara ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia. L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce a perdersi ogni raccomandazione. Si prepara ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



Unico deposito in Udine alla drogheria E. Minichini.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 2.50

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate L. 7.50

VITALE: Un'occhiata interna a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 378, L. 2.25

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 16 tavole topografiche in litografia, L. 5.00

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e litografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00

REBUFFO: Tavole degli elementi, circolari, presa per unità la corda (100 tabele) L. 3.50

ALLEVATORI DI BOVINI! ALLEVATORI DI BOVINI! ALLEVATORI DI BOVINI! ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere, il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingresso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notevole che un vitello nell'abbandonare la latte della madre, e perche non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e la svig, l'uppo dell'animale progredisce rapidamente.

ALLEVATORI DI BOVINI!